

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

- HOME
 - CRONACA
 - AMBIENTE
 - ATTUALITÀ**
 - POLITICA
 - SPORT
 - SALUTE
 - ECONOMIA
 - CULTURA
 - COSTUME E SOCIETÀ
- DALLA REGIONE
 - METEO IN MAREMMA E TOSCANA
 - IN CUCINA CON GIULIA
 - OGGI PARLIAMO DI...
 - LA PROSSIMA SETTIMANA
- L'ANGOLO DEL LEGALE
 - LA PAROLA AGLI ADOLESCENTI
 - LA POLITICA VISTA DAI GIOVANI
 - 20 ANNI DI MAREMMANNEWS
- NOSTALGIA DI MAREMMA
 - CULTURA E IDENTITÀ IN MAREMMA
 - EURISKO
 - MAIL

Crescere senza macigni sul cuore, arriva la 'Scuola del gioco'

Dettagli

Categoria: **ATTUALITÀ** | Pubblicato: 14 Febbraio 2022 | Visite: 1

[Tweet](#) [Share](#)



Associazioni, scuole e istituzioni fanno rete per il benessere dei ragazzi. Presentato il progetto finanziato da Regione e Impresa sociale **Con i bambini**

Viterbo: Mettersi in gioco per crescere. Reggere alle difficoltà senza lasciarsi spezzare. Imparare ad avere cura di se stessi e a volersi bene. Sono solo alcuni tra gli obiettivi del progetto "Il gioco è una cosa seria": un mix di attività educative pensate per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, frutto di una partnership tra associazioni del terzo settore, scuole e istituzioni contro la **povertà educativa** minorile, nell'ambito dell'avviso pubblico "Non uno di meno", promosso da Regione Lazio e Impresa sociale **Con i bambini**.

Stamattina la presentazione, nell'Aula consiliare del Comune di Viterbo. Hanno partecipato, in presenza o a distanza, le associazioni in prima linea nella stesura del progetto: Juppiter, Cooperativa Exodus Cassino, Associazione Mecenate 90, Associazione per l'Ecomuseo Casilino ad Dnas Lauros. Presenti anche le autorità, tra le quali il commissario straordinario al Comune di Viterbo, Antonella Scolamiero, e i dirigenti scolastici delle scuole coinvolte: gli istituti comprensivi Ellera, Fantappiè, Fratelli Agosti, Cassino III.



È in queste scuole che il progetto vedrà la luce, attraverso una serie di attività da affiancare alle lezioni frontali ricomprese nella "La scuola del gioco". Così è stato chiamato questo **nuovo modello educativo che vuole sostenere la crescita di bambini e ragazzi**, affiancando gli istituti scolastici e occupandosi del grande spazio di formazione che va oltre le lezioni frontali: una prateria di opportunità e scoperte. L'approccio vuole essere leggero alla calviniana maniera: di quella leggerezza che nulla ha a che vedere **con la superficialità**, ma **con l'insegnare** alle giovani generazioni a non avere macigni sul cuore.

"Il tentativo sarà quello di instaurare **con i ragazzi** un dialogo profondo, per allenarli a essere sempre più aperti, curiosi, coraggiosi e tenaci - ha dichiarato il presidente dell'associazione Juppiter, **Salvatore Regoli** -. Per far questo bisogna prenderli sul serio, non trattarli **con sufficienza**, far sì che si mettano in gioco, stimolare empatia e spirito critico.

Vorremmo fare **con loro** un lavoro che serva a dotarli di competenze spesso non incluse nei programmi scolastici tradizionali ma comunque fondamentali: capacità di comunicare, di collaborare tra loro, di gestire e superare i conflitti. La "Scuola del gioco", tra le sue tante attività, prevede anche laboratori sulla sfera emotiva: vogliamo che gli studenti conoscano a fondo se stessi e imparino ad apprezzarsi. Solo così potranno sentirsi sempre più sicuri e non avere paura di affrontare i loro problemi di ogni giorno: dal litigio **con un amico** a un brutto voto".

Regoli ha anche anticipato che Juppiter sta pensando a un ulteriore progetto sui ragazzi e il gioco a Viterbo: "Vogliamo portare i ragazzi in tutte le piazze del centro storico a giocare. Sarà una sorpresa. Vedremo come e quando poterlo fare".

Alla "Scuola del gioco" saranno approfondite **tematiche vicine ai giovani**, come il bullismo e la violenza, sempre **con modalità** di apprendimento basate sulla scoperta, sull'esperienza diretta, sulle nuove tecnologie: i ragazzi realizzeranno contenuti per i social e un'app per aumentare la loro consapevolezza sul tema. Stesso approccio teso all'approfondimento sarà riservato all'ecologia e alla riscoperta delle proprie radici. E per questo che la "Scuola del gioco" prevede un'immersione nei territori, per far conoscere ai ragazzi la storia della propria città, facendola raccontare loro ad anziani e studiosi. Così, si propone il progetto, "il **gioco diviene lo strumento per riconnettere il tessuto sociale, generare un nuovo dialogo intergenerazionale**".

Tra i presenti alla conferenza stampa di presentazione, anche i finanziatori del "Gioco è una cosa seria": la Regione Lazio e l'Impresa sociale **Con i bambini**.

"Il progetto è molto ambizioso - ha detto, in videoconferenza, **Alessandra Troncarelli**, assessora regionale alle Politiche sociali, Welfare, Beni comuni e Asp -. Il finanziamento complessivo è di un milione di euro. Il nostro intervento è stato quello di stare accanto sia alle famiglie, sia ai ragazzi e alle ragazze. Purtroppo il 2020 e 2021 sono stati anni di sofferenza a 360 gradi, dovuta alla pandemia. Anni in cui le disuguaglianze ma soprattutto la dispersione scolastica e la **povertà educativa** sono state al centro della nostra politica proprio per combatterle e diminuire le disparità, perché il diritto all'istruzione dev'essere di tutti".

Saverio Lucido, referente delle attività istituzionali dell'Impresa sociale **Con i bambini**, anche lui in videoconferenza, ha spiegato di cosa si occupa questa società senza scopo di lucro, nata nel 2016 per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. "È un ente di terzo settore che, ad oggi, ha pubblicato 11 bandi, selezionando 384 progetti su tutto il territorio nazionale, investendo oltre 300 milioni di euro, coinvolgendo oltre 500mila bambini e adolescenti e 6700 organizzazioni tra terzo settore, scuole, enti pubblici e privati - ha spiegato Lucido -. Con questo progetto, credo sia la prima volta che si verifica un'integrazione nella programmazione tra ente pubblico e privato sul territorio, tra l'altro in un periodo delicato come l'emergenza sanitaria, e ciò dal mio punto di vista è un modus operandi innovativo".

A fare gli onori di casa, il commissario straordinario al Comune di Viterbo, **Antonella Scolamiero**. "Questo progetto è un'ottima occasione per il Comune e per i ragazzi - ha osservato Scolamiero -. È fondamentale che i giovani si riprendano gli spazi che avevano prima della pandemia e questo è importante anche per i genitori. Pensate al lockdown: i bambini sono stati sempre con i familiari e non hanno potuto giocare che con il cellulare o i videogame, non hanno potuto interagire tra loro. Questo progetto è bellissimo anche perché si indirizza a tanti tipi di fragilità che i ragazzi possono avere e quindi vanno supportati, insieme alle loro famiglie, con un ruolo decisivo della scuola. Sono convinta che sarà un successo".

Avanti >



Sei qui: [Home](#) > [ATTUALITÀ](#) > Crescere senza macigni sul cuore, arriva la 'Scuola del gioco'

Meteo Toscana

Lunedì 14 Febbraio | Martedì 15 >>

Aggiornato il 14/02/2022 09:43

Mattina | Pomeriggio | Sera | Notte

Temp Min | Temp Max | Webcam

© Previsioni a cura di Centro Meteo Italiano

CPT Grosseto

Comitato Paritetico Territoriale per la sicurezza e la formazione in edilizia

La scuole al passo coi tempi

I.S.I.S. FOSCOMBONI

MyFlora

Semplifica la tua vita!

Grooveto CLEAN

Scarica la App

Le Rubriche di MaremmaNews

- in cucina con GIULIA
- "La prossima settimana..."
- IL METEO IN MAREMMA E IN TOSCANA
- OGGI PARLIAMO DI...
- La politica vista dai giovani
- Nostalgia di Maremma
- "La parola agli adolescenti"
- L'angolo del legale

GRANTLY

BRANDY A SOLO € 2,99

RADIO STAR

TUTTA UN'ALTRA MUSICA

00:01



MAREMMANEWS
[CHI SIAMO](#)
[LA REDAZIONE](#)
[AREA RISERVATA](#)